

## CIRCOSCRIZIONE 7

anno 2011

### Schede ex Quartiere 7

L'ex quartiere è costituito da tre vecchie borgate:

**BORGO DORA – VALDOCCO**

**BORGATA AURORA**

**BORGO ROSSINI**

### Scheda della BORGATA AURORA

**Anno 2011**

#### PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE

Dati statistici della Popolazione (31/12/2010)

Fonte Settore Statistica del Comune di Torino

Zona statistica 24

<b>Anni</b>	<b>Residenti</b>	<b>di cui stranieri</b>	
da 0 a 2 anni		741	475
da 3 a 5	650		387
da 6 a 10	869		425
da 11 a 13	478		195
da 14 a 17	649		251
da 18 a 29	2.938		1.620
da 30 a 39	3.581		1.979
da 40 a 49	3.478		1.396
da 50 a 59	2.454		529
da 60 a 69	2.080		137
da 70 a 79	1.724		39
da 80 a 89	886		12
90 e oltre		128	
<b>Totale</b>	<b>2010</b>	<b>20.656</b>	<b>7.447</b>
	<b>2009</b>	<b>20.476</b>	<b>7.008</b>
	<b>2008</b>	<b>20.131</b>	<b>5.589</b>

Nella zona statistica 24 i residenti stranieri rappresentano complessivamente il 36% dell'intera popolazione

E' interessante il dato percentuale della popolazione straniera riferito al alcune fasce d'età:

<b>% popolazione infantile d'origine straniera</b>	<b>Fascia età</b>
64,1%	0 - 2 anni
59,5%	3 - 5 anni
48,9 %	6 - 10 anni
24,5%	11 - 13 anni

Per le altre fasce d'età il dato oscilla fra il 50% ed il 55% fino ai 50 anni poi decresce sotto l'1% per gli over 60.

Borgata Aurora è posta in sponda sinistra del fiume Dora ed è perimetrata dal Lungo Dora Napoli, da corso Principe Oddone, Piazza Baldissera, corso Vigevano e da via Bologna.

Piazza Baldissera e Corso Vigevano rappresentano non solo una separazione amministrativa rispetto alle aree poste a Nord ma anche un significativo ostacolo alle persone perché si tratta di corsi con un traffico intenso e continuo destinato a crescere ulteriormente quando sull'ex area dei binari correrà il grande asse Nord-Sud.

Il corso termina in piazza Baldissera davanti alla Stazione Dora e le auto si indirizzano o verso Principe Oddone e piazza Statuto o sul difficile raccordo di via Stradella da sempre si creano code che si sono ingigantite col cantiere sulla ferrovia

Il vecchio cavalferrovia verso corso Mortara è stato abbattuto ed è in previsione un tunnel di raccordo fra i due corsi anche se nel rifacimento della piazza e della Stazione Dora si potrà verificare la fattibilità e funzionalità di un incrocio a raso.

Un'area ridisegnata

La realizzazione del nuovo grande asse stradale Nord-Sud sulla vecchia linea ferroviaria, l'abbattimento del cavalferrovia, la costruzione di una nuova stazione ferroviaria in sotterranea, lo riempimento del trincerone di via Saint Bon e l'intenso sviluppo della vecchia area della siderurgia comportano il ridisegno dell'intera area di piazza Baldissera e della viabilità che vi gravita con un significativo miglioramento della vivibilità della zona ed una significativa valorizzazione delle aree edificate in affaccio sui corso Vigevano ed Oddone.

Rete Viabilistica di Aurora

La rete viabilistica, oltre all'asse perimetrale Vigevano-Novara si struttura su alcuni importanti assi in direzione del Centro Città si tratta dei corsi Principe Oddone, Vercelli, Giulio Cesare, Palermo che si interseca con via Bologna e della via Cigna.

Dalla Dora partono anche alcuni corsi in diagonale come il corso Emilia-Brescia che raggiunge il corso Verona che giunge al Lungo Dora Firenze; importante è poi la diagonale di via Cecchi che da piazza Baldissera si collega con corso Emilia e col Lungo Dora Napoli.

L'ordito stradale è complesso perché è stato determinato e condizionato dalla presenza delle aree industriali ed anche perché l'attraversamento veicolare della Dora costituisce un ulteriore elemento di difficoltà anche se vi sono sulla Dora ben 10 ponti.

Ponte Bologna sull'asse via Bologna XI Febbraio,

Ponte Mosca sull'asse Giulio Cesare - Porta Palazzo

Ponte Carpanini sull'asse Vercelli - Piazza Borgo Dora

Ponte Duca degli Abruzzi sull'asse via Cigna - Valdocco

Ponte Re Alberto sull'asse piazza Baldissera - corso Principe Oddone - Piazza Statuto

L'asta ferroviaria in disuso della Torino Ceres, col trincerone di via Saint Bon che spacca in due le zone residenziali in affaccio e tronca la viabilità minore fa parte del passato industriale della borgata e rappresenta un problema di difficile soluzione.

Oltre a problemi legati alla proprietà dell'area (attualmente GTT) e quindi al valore di acquisto/cessione dell'area stessa v'è soprattutto la difficoltà di capire se la Città in futuro la possa riutilizzare per farvi passare una linea di trasporto pubblico.

Anche se oggi questo tratto di binari è scollegato dalla rete delle Ferrovie perché per sottopassare la Dora i nuovi binari sono stati costruiti a notevole profondità dalle decisioni finora assunte non si può escluderne un futuro riutilizzo anche se la cosa sembra molto improbabile.

Davanti a questa situazione di stallo la Circostrizione 7 chiede che il trincerone venga riempito utilizzando la terra scavata nei lavori in corso Principe Oddone e che la nuova superficie così ottenuta sia sistemata a viabilità (allargando Via Saint Bon) ed a parcheggio visto che l'area ne ha gran bisogno.

Se in futuro si renderà poi necessario un utilizzo per il trasporto su rotaia si potrà intervenire senza ulteriori costi od impedimenti. Certo è che occorre superare l'attuale situazione di non utilizzo ed abbandono.

In alcuni casi abbiamo vie interrotte dagli stabilimenti che le avevano inglobate al loro interno; ogni caso va esaminato attentamente per garantire una maggior mobilità locale senza far crescere il traffico d'attraversamento.

Anche in Aurora v'è carenza di parcheggi, perché gran parte degli edifici residenziali meno recenti ne è priva e non vi sono aree disponibili, v'è tuttavia il tratto a raso dell'ex ferrovia (da Emilia a Carmagnola) che con pochi lavori potrebbe mettere a disposizione della Città centinaia di posti auto tra l'altro in una posizione vicina a Borgo Dora e Porta Palazzo.

La massicciata ferroviaria

Anche Borgata Aurora è stata pesantemente penalizzata dalla massicciata ferroviaria a lato di P. Oddone dove ultimato il primo tunnel si stanno ultimando i lavori in profondità del secondo tunnel ferroviario.

In superficie rimossa e spianata la massicciata sarà possibile realizzare il grande asse veicolare per collegare la Zona Nord e la Zona Sud di Torino forse la principale arteria della Torino del futuro.

Aurora vedrà ridursi il traffico privato e disporrà di un più efficiente trasporto pubblico ma soprattutto da zona periferica e marginale si ritroverà in affaccio su uno dei principali corsi cittadini e con una centralità urbana che attrarrà nuove presenze.

### **Rete dei trasporti pubblici:**

Tram 4, 18,10

Bus: 11, 21,27,57, 46, 49,50,51,52,57, 77.

### **Le linee ferroviarie da impedimento ad opportunità per il futuro**

Abbiamo già visto che per oltre 150 anni la presenza in superficie della linea ferroviaria ha isolato questa parte di Città ma anche che questo problema è quasi superato. Rimane invece irrisolto il problema dell'ex Torino-Ceres che presenta un quadro difficile e richiede un approfondimento.

La Torino-Ceres è sempre stata un ramo ferroviario minore in quanto linea locale di collegamento fra la valle di Lanzo e la Città ed anche oggi resta un problema “locale” in quanto interessa “solo” Borgata Aurora e pertanto è meno importante dei lavori in corso sulla linea ferroviaria nazionale.

Per Aurora è stato fondamentale che le Ferrovie dello Stato costruissero il tunnel ferroviario sotto la Dora (in Italia è la prima volta che le FS passano sotto un fiume) perché avremo un efficiente sistema ferroviario sottoterra e disporre dell'area in superficie per il traffico veicolare ed il trasporto pubblico cittadino.

Diversa è invece la situazione dell'ex To-Ceres che spezza in due Aurora attraversandola in diagonale dalla Stazione Dora a Porta Palazzo, si tratta di un problema locale su cui sono state abbozzate ipotesi ma non s'è deciso nulla.

Per questi motivi la Circoscrizione 7 richiede da anni a Regione, Comune, GTT una decisione operativa che sblocchi l'attuale situazione di inutilizzo e degrado.

Le varie posizioni in sintesi:

#### **Posizione di Regione, Comune e GTT:**

I due Enti e l'Azienda non prevedono a breve un utilizzo trasportistico ma non si sentono di escluderlo per il futuro e pertanto reputano prematura una decisione che possa compromettere tale destinazione. “Oggi non ci serve ma domani potrebbe servirci” per cui nessuna previsione ed anche l'ipotesi di una copertura del trincerone con soletta (come in via Stradella) viene scartata (giustamente) perché senza certezze sulla futura destinazione d'uso sarebbe un irresponsabile azzardo.

#### **Posizione della Circoscrizione 7:**

Constatato da anni che tutto è bloccato condivide la posizione di Regione, Comune e GTT di non pregiudicare opportunità per il futuro ma chiede che si intervenga riempiendo il trincerone con materiale di scavo e destinando la superficie a parcheggi ed a allargare via Saint Bon destinandola al traffico d'isolato.

E' impensabile continuare a costruire nuovi palazzi a residenza o terziario (fra cui, all'angolo fra le vie Carmagnola e Damiano una “torre” residenziale di oltre venti piani) lasciando l'area dell'ex ferrovia nelle attuali condizioni; la proposta della Circoscrizione 7 non pregiudica scelte future ed è realizzabile con costi contenuti senza mutare l'attuale situazione proprietaria e le destinazioni di PRG.

Le aree ex industriali in disuso, una criticità in fase di superamento

La grave crisi di Borgata Aurora è stata originata da molti fattori ma quello scatenante è indubbiamente stato la crisi industriale che ha portato alla chiusura delle industrie in sponda della Dora.

La borgata è sorta come area d'insediamento di grandi fabbriche frammiste a case d'abitazione destinate alla popolazione operaia ed impiegatizia che lavorava prevalentemente in zona e per decenni questo complesso tessuto socioeconomico ha ben funzionato.

Negli ultimi decenni l'evolversi della struttura e delle tecnologie produttive ha progressivamente portato alla chiusura dei principali stabilimenti ed ha messo in crisi l'intero tessuto perché sono

scomparsi gli impiegati ed operai che vi lavoravano e gli artigiani che interagivano con le fabbriche ed anche i negozianti si sono impoveriti ed è cominciato l' esodo di molti residenti.

Chi ha potuto si è trasferito altrove od ha trasferito l'attività ed è così cresciuta la percentuale di popolazione anziana e di quella a basso reddito mentre gli edifici hanno perso valore e l'intero territorio si è avvitato in una spirale di grave crisi.

Vi sono persone che addebitano gli attuali problemi all'arrivo degli immigrati ma in realtà questi sono giunti ad Aurora quando il tessuto socioeconomico ed abitativo era già molto indebolito dai processi di dismissione industriale e di esodo di parte della popolazione.

Gli immigrati non sono stati l'elemento scatenante della crisi, ma hanno occupato i vuoti che questa ha prodotto ed in Aurora, e nei borghi limitrofi, si sono così sommati ai vecchi elementi di crisi nuovi problemi, tensioni, difficoltà del vivere quotidiano tipiche delle popolazioni di recente immigrazione.

E' necessario focalizzare la ragione vera dell'attuale crisi perché solo così la Città può affrontare con più forza il problema delle aree lasciate libere dalle vecchie industrie perché non vi può essere una reale ripartenza se non si focalizzano i grandi problemi strutturali legati alle trasformazioni del tessuto socio-produttivo rischiando così di veder crescere polemiche su situazioni certo dolorose ma sostanzialmente marginali ai fini di un rilancio di Borgata Aurora.

Senza demagogia né forzature autoconsolatorie, si deve far crescere nei residenti una miglior percezione delle trasformazioni in atto unitamente alle opportunità ed ai possibili processi positivi individuando così percorsi utili ad invertire rotta e favorire l'uscita dall'attuale situazione di crisi.

Si registrano elementi significativi a partire dall'avvenuto recupero dei grandi spazi ex industriali sulle sponde della Dora ( Gft di corso Emilia, Nebiolo in via Bologna, stabilimenti di via Aosta, Ceat di corso Regio Parco ecc), mentre si sono avviati i lavori nell'ex Grandi Motori e la Lavazza ha presentato alla Città il progetto del suo nuovo grande Centro Direzionale in via Bologna nell'area ex Enel.

E' importante che le aree e gli edifici ex industriali non restino a lungo inutilizzati perché in tal caso vi si innescano gravi processi di degrado ed è interesse dei residenti che le istituzioni si impegnino per sbloccare le situazioni di stallo favorendo l'iter di progetti (pubblici e privati) che portino concretamente al recupero.

Serve un approccio ai problemi urbanistici che si faccia carico del contesto e della storia di luoghi ed edifici, ma ricerchi soluzioni e destinazioni supportate dalle necessarie risorse economiche e con tempi di recupero certi e soprattutto brevi.

Pur nel quadro di grave crisi dell'economia generale e di contrazione delle risorse pubbliche emerge che in Aurora e in zone limitrofe si sono attivati interventi importanti ed altri, a partire dal recupero dell'ex Grandi Motori e dalla Lavazza, stanno arrivando prefigurando un significativo rilancio dei territori in sponda Dora anche da parte degli imprenditori privati.

E' urgente che le Istituzioni pubbliche chiudano anche la situazione dell'area della Provincia al Ponte Mosca che è inutilizzata da decenni; verificato che non v'è necessità di un nuovo istituto superiore la decisione assunta è quella di mettere in vendita l'area con destinazione ad uffici, residenze e terziario.

Altra ferita è quella dell' ex Ospedale Luigi Einaudi dopo ch'è tramontata l'ipotesi di farne la sede della Direzione e degli uffici amministrativi dell'Asl TO2 non s'è più avuta notizia mentre l'edificio è alla balia di disperati che lo stanno vandalizzando.

Infine è ancora da risolvere il problema dell'ex Nebiolo, l'edificio di ATC è ultimato ed in attesa d'assegnazione agli inquilini ma l'ampio giardino interno, la piazza coperta, l'edificio su via Bologna angolo corso Novara ma anche quello, in parte inutilizzato su via Padova sono ancora privi di una progettualità concreta.

### **Situazione dell'edilizia abitativa**

In Aurora la situazione dell'edilizia abitativa è molto varia e complessa e registra la presenza di sacche di forte disagio (tratti di Lungo Dora Napoli, di via Cecchi, dei corsi Principe Oddone, Vigevano, Giulio Cesare e di varie vie interne) ma anche la presenza di un prevalente tessuto abitativo in discrete o buone condizioni mentre cresce la presenza di nuove edificazioni di qualità.

La prossimità al Centro Città, la buona rete di trasporto pubblico, le opportunità per nuove edificazioni fanno intravedere un positivo scenario futuro per l'intera area che parte dal corso Vigevano e guarda alla Dora.

### **Verde:**

Trattandosi di un'area ad alta densità edificatoria con un passato industriale vi è scarsità di verde pubblico mentre è quasi inesistente quello privato, i giardini di significative dimensioni sono pochi e risultano molto frequentati (con corredo di vandalismi e cattive presenze).

A parte piazza Alimonda si tratta di giardini recenti ( ex Gft e via Damiano/Saint Bon) realizzati all'interno di progetti di recupero di aree ex industriali, nello specifico:

Il giardino Cecchi /Piossasco è molto piccolo con difficile compresenza di bimbi, ragazzi, anziani per mancanza di spazio e sono imminenti lavori di ristrutturazione ed abbellimento all'interno del Progetto Pixel dell'assessorato alla Rigenerazione Urbana.

Il Lungo Dora Napoli si presenta stretto e senza spazi significativi di verde, salvo alcuni tratti con panchine dove si segnalano gravi problemi di abbandono rifiuti e di presenze moleste.

Molto positiva è l'esperienza di mostre ed attività artistiche in un tratto di LungoDora Napoli organizzate da Rive Gauche.

Il giardino Alimonda è abbastanza grande ma è penalizzato dal fatto d'essere l'unico spazio verde al centro di una zona densamente abitata per cui attrae moltissime persone alla ricerca di un'area di svago (mamme con bimbi piccoli, ragazzi e giovani, immigrati di etnie diverse, anziani) con una preoccupante presenza di individui dediti all'alcol e casi di spaccio od uso di sostanze.

La convivenza è difficile, con tensioni, problemi di vandalismo, di sicurezza e d'igiene difficili da gestire, recentemente si è proceduto al rifacimento dell'area giochi (pavimentazione e nuove attrezzature ludiche).

Giardino ex GFT: l'area verde posta fra i corsi Giulio Cesare e Vercelli è molto frequentata ed ha un'utenza varia ma anche in questo caso si registrano stazionamenti molesti ed atti di vandalismo e

si segnalano presenze legate all'uso/spaccio di stupefacenti. Molto utilizzata dai ragazzi la pista per lo skate. La manutenzione e la pulizia non sono adeguate ma è anche vero che il lavoro degli operatori viene subito vanificato.

Giardino Saint Bon-Damiano è un'area verde realizzata da un costruttore a scomputo degli oneri di urbanizzazione e presenta caratteristiche che prefigurano crescenti difficoltà gestionali, preoccupa in particolare la presenza di un anfiteatro a conca che sfugge alla vista di chi passa in zona.

Trattandosi di un'area che già evidenziava brutte frequentazioni si doveva evitare di costruire una sorta di zona franca difficilmente controllabile; si auspica che l'avvio del cantiere nell'ex Grandi Motori contribuisca ad allontanare le presenze indesiderate ma molto dipende anche dalla soluzione del problema di via Saint Bon.

In Aurora la scarsità di spazi pubblici fruibili, l'alta densità abitativa, la presenza di molte persone che abitano in alloggi inadeguati e manifestano una forte spinta all'utilizzo degli spazi all'aperto creano in tutte le aree verdi molte difficoltà gestionali che, seppur monitorate e contrastate, non sembrano al momento eliminabili. L'unica positiva certezza è l'ultimazione del nuovo Parco Dora (quasi 500.000 mq di verde a lato di corso Mortara) cui potranno accedere i nostri residenti oltrepassando il corso Principe Oddone.

#### **La rete dell'illuminazione pubblica:**

Dallo studio di AEM sulla situazione della rete di pubblica illuminazione gli impianti risultano già rinnovati, per cui si tratta di intervenire su singole criticità locali; un dato che emerge spesso è quello di una percezione soggettiva di inadeguata illuminazione da parte di residenti che viene contraddetta dai dati rilevati strumentalmente dall'Azienda.

Purtroppo se i dati rilevati rientrano nei parametri prefissati per legge non v'è possibilità di intervenire.

#### **Situazione manutentiva delle strade**

Gli Uffici tecnici centrale e Circostrizionale hanno prodotto congiuntamente un catasto del suolo pubblico dove si evidenzia una significativa presenza di situazioni buone o sufficienti ma anche di alcuni tratti che richiedono interventi manutentivi.

#### **Strutture religiose:**

Parrocchia Gesù Crocifisso/Madonna delle Lacrime in via Giaveno

Santuario ed Istituto Gesù Cristo Re in Lungo Dora Napoli

Istituto Povere Figlie di San Gaetano in Lungo Dora Napoli

In Aurora nel 2009 erano registrati:

In Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime 6.306 parrocchiani

In Gesù Operaio 3.925

In Maria Regina della Pace 2.208

In San Gioachino 8.037

Sono inoltre presenti:

Associazione Islamica delle Alpi (via Chivasso)

Scientology (sede via Bersezio)

Chiesa Evangelica via Aosta  
Due Chiese "africane" in zona Piovasasco/Pinerolo

### **Impianti sportivi**

Palestra Scolastica Cecchi  
Piscina Cecchi affidata a Società natatorie  
Impianto calcetto di via Carmagnola  
Piastra libera via Carmagnola  
Impianto per Skate giardini GFT

### **Luoghi d'aggregazione**

Cafè Liber  
Centro ragazzi in via Cecchi

### **Presenze importanti**

Centro Civico Circostrizionale corso Vercelli 15:  
Sede del Consiglio Circostrizionale che ospita:  
Presidenza, Giunta, Gruppi consiliari, Sala Consiglio ed uffici circostrizionali  
Anagrafe  
Sert  
Servizio Psichiatria adulti,  
Servizio Vaccinazioni  
Sede provvisoria Biblioteca Musicale della Città  
Comando Centrale Corpo Polizia Municipale via Bologna  
Centro malati Alzheimer in via Cuneo/Schio  
Centro anziani circostrizionale di via Cuneo  
Ufficio comunale stranieri e nomadi in via Bologna

### **Sistema scolastico:**

Asilo Nido il Faro via Camino 8		
46 grandi, 15 lattanti, 26 piccoli	totale	87 bimbi
Materna statale Perempruner Largo Palermo/Via Bersezio 11		125 bimbi
Materna municipale Marc Chagall via Cecchi 2		125 bimbi
Materna statale Beinasco via Beinasco 34		100 bimbi
<b>Scuole Primarie</b>		
Parini - corso G. Cesare 26	17 classi	346 alunni
Aurora - via Cecchi 16	14 classi	296 alunni
	Totale Circolo	642 alunni
<b>Scuole secondarie I grado</b>		
Croce - corso Novara 26	16 classi	
Morelli Succ. Aurora via Cecchi 18	12 classi	
(Succursale Verga via Pesaro 11)	(6 classi)	
	Totale Circolo	770 alunni

## **Problemi specifici legati alla vivibilità del territorio:**

Area fittamente edificata Aurora non offre adeguati spazi di incontro o di aggregazione anche perché le sue piazze (piazza Baldissera e piazza Crispi) sono prevalentemente snodi di grande viabilità così come Largo Cigna, Largo Palermo, Largo Brescia.

Solo piazza Alimonda ha dimensioni significative e svolge una funzione di aggregazione mentre alcune nuove aree verdi sono state recuperate da edificazioni su ex stabilimenti ma evidenziano seri problemi gestionali legati ad un affollamento eccessivo e soprattutto a presenze moleste con vandalismi, insudiciamenti, abbandono di immondizia.

La carenza di spazi praticabili individualmente od in gruppo esaspera anche i problemi di convivenza con gruppi d'immigrati e con gruppi giovanili che s'addensano nelle poche aree disponibili e cioè i giardini, alcuni slarghi stradali, le sponde Dora.

Restano significative le tensioni in via Aosta davanti ad un supermarket per lo stazionamento, spesso molesto, di immigrati l'area è stata oggetto di specifico intervento da parte delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale per cui la situazione pare sotto controllo ed abbastanza stabilizzata.

Costantemente in sofferenza sono piazza Alimonda e vari tratti spondali dei lungoDora Napoli e Firenze. Le cause sono sempre le stesse: stazionamenti di persone moleste, abbandono di rifiuti ed atti di vandalismo.

Il diffuso malessere legato all'accumulo ed abbandono di rifiuti, alla sporcizia ed agli odori è legato solo in parte a carenze nel nettamento da parte di Amiat perché dipende soprattutto dalla mancata collaborazione ed dall'inciviltà di molti residenti ed anche di numerosi operatori commerciali che vanificano subito il lavoro fatto dagli operatori.

V'è anche la presenza di alcuni locali disturbatori della quiete notturna ed una diffusa criticità legata alla mancata osservanza degli orari di chiusura da parte di commercianti immigrati.

E' un diritto l'aver garantito il riposo nelle ore notturne mentre in molte vie nelle ore tardo serali e notturne molti residenti vengono disturbati dalla musica ma soprattutto dagli schiamazzi all'uscita od in prossimità di locali di intrattenimento.

Particolarmente grave è la presenza di attività di spaccio e d'uso di sostanze stupefacenti accompagnate da comportamenti molesti, vandalismi, furti ed a volte aggressioni.

L'encomiabile azione di repressione portata avanti dalle Forze dell'Ordine nelle zone in cui il fenomeno droga si manifesta con più virulenza (come le Basse di Stura) ha come conseguenza lo spostamento del fenomeno in altre zone ed è quindi necessario tenere la situazione sotto controllo per impedire che il fenomeno metta radici intervenendo con celerità ed in modo drastico pur sapendo che riapparirà in aree vicine.

## **Opportunità ex Officine Grandi Motori**

Il recupero in corso dell'area ex Grandi Motori assume per tutta Aurora una valenza strategica per le dimensioni dell'area, per la rilevanza dell'investimento economico e soprattutto per le attività che vi troveranno sede.

Al posto dei capannoni sta sorgendo nuovo grande polo d'attività economiche e commerciali e di residenza che influenzerà positivamente l'intera zona anche perché oltre il corso Vigevano v'è già stato un imponente sviluppo di residenze, servizi e centri commerciali.

Ultimate le trasformazioni è indubbio che l'area dell'ex Grandi Motori riacquisterà il ruolo di "cuore" della Borgata per la presenza di servizi e commerci capaci di attrarre un gran numero di persone.

La previsione di un nuovo Centro Commerciale nell'ex Grandi Motori ha innescato polemiche e paure, specie fra i negozianti ma molte esperienze dicono che in zone densamente abitate la capacità d'attrazione della grande distribuzione porta anche ricadute positive sul commercio minore.

Il problema è quello di posizionare in Città e su grandi assi viari (come Vigevano-Novara) strutture commerciali che attraggano la clientela cittadina frenandone l'esodo verso i grandi centri commerciali localizzati fuori città.

I nuovi Centri commerciali a scavalco di corso Vigevano creano solide premesse di rafforzamento della vocazione commerciale e residenziale di un'area molto vasta sia in VI che in VII Circoscrizione e riaprono opportunità anche per il commercio minore purché specializzato e di qualità.

Anche la grande area ex Enel su via Bologna assumerà un ruolo strategico con la realizzazione del nuovo Centro Direzionale della Lavazza un'Azienda torinese leader mondiale nel settore del caffè.

In via Bologna presso le sponde della Dora verrà realizzato un complesso avveniristico di grande fascino estetico e di grande funzionalità nel segno di una straordinaria tradizione imprenditoriale e di un forte attaccamento a Torino ed alla borgata dove la Lavazza ha mosso i primi passi.

Sull'ex Nebiolo di via Bologna l'ATC ha quasi ultimato i lavori ma non v'è stata alcuna decisione sulle restanti parti perché l'assenza di risorse finanziarie ha bloccato tutto; occorre con grande realismo per gli spazi ex Nebiolo ancora inutilizzati su via Bologna e su via Padova individuare soggetti, anche privati, con una progettualità socialmente utile e sostenuta da concrete risorse finanziarie che ne garantiscano la cantierizzazione.

Quello che occorre evitare è il rinvio sine-die perché la situazione di non utilizzo è quella più penalizzante per i residenti.

Sul lato opposto il civico 74 di via Bologna che aveva richiesto uno sgombero di tutti i residenti è stato interamente ristrutturato in occasione delle Olimpiadi ed ora ospita la sede del Comando del Corpo di Polizia Municipale mentre la Divisione Ambiente e Verde ha sede in via Padova 29.

Resta incerta la destinazione dell'edificio dell'Enasarco in affaccio sul corso Novara.

Anche quest'area, nonostante i ritardi e l'attuale incompiutezza, sta assumendo una significativa rilevanza urbana che dovrà essere rafforzata recuperando in modo funzionale le restanti parti di ex Nebiolo.

## **Possibile accorpamento fra le Circoscrizioni 6 e 7**

Anche in questa legislatura non s'è risolto il problema delle circoscrizioni anche se si è molto discusso sull'ipotesi di ridurle a 5 con un possibile accorpamento fra le Circoscrizioni 6 e 7 che aprirebbe per Aurora uno scenario inedito ma molto positivo.

Aurora, da borgata posta al margine del territorio circoscrizionale della VII si troverebbe a svolgere una funzione mediana perché con l'accorpamento si produrrebbe uno spostamento del baricentro territoriale inevitabilmente sull'asse Novara-Vigevano che da linea di confine diventerebbe l'asse urbano di congiunzione fra le due realtà amministrative accorpate.

Le ricadute sarebbero molteplici a partire dalla centralità delle strutture circoscrizionali (ora della VI) nell'ex Ceat di via Leoncavallo , ma anche dalle tante importanti presenze poste sulla linea di "separazione" fra le attuali circoscrizioni come l'area ex industriale di via Cigna – via Cervino con la nuova caserma dei Carabinieri, la piazza Crispi, la Parrocchia di Gesù Operaio, la Materna Thaon di Revel, la Parrocchia della Pace, il polo scolastico costituito dal Professionale Birago, dall'elementare Deledda, dalla Materna Tedeschi, dal Liceo Einstein fino allo Scalo Vanchiglia su cui transiterà la futura Linea 2 della Metropolitana nel suo tragitto verso la linea 1 su corso Vittorio.

Sotto l'aspetto strutturale gran parte di queste ricadute positive avverranno comunque ma sarebbero importanti anche le ricadute "amministrative" che deriverebbero dall'accorpamento fra la Circoscrizione VI e la VII perché si imporrebbe una ridefinizione dei servizi alla cittadinanza ed aree densamente abitate ed ora in ombra assumerebbero una forte centralità con ricadute destinate ad incidere sulla qualità del vivere dei residenti .

Dalle trasformazioni in corso è lecito attendersi anche una crescente attenzione del "mercato" immobiliare verso le aree servite dal Metro 2 e su quelle ex industriali prossime alla Ferrovia che vedono crescere la loro appetibilità residenziale e commerciale è ciò favorisce ulteriori interventi privati di riqualificazione e di ricostruzione nel caso di edifici fatiscenti.

Anche sotto il profilo della sicurezza vi sono margini "strutturali" di miglioramento con la riduzione delle aree e situazioni che oggi "facilitano" le attività illecite; il recupero delle aree ex industriali, il risanamento delle sponde Dora, l'abbattimento della massicciata ferroviaria di Principe Oddone e del sovrappasso su piazza Baldissera oltre al risanamento delle Basse di Stura incideranno positivamente in tema di ordine pubblico e di sicurezza.

## **Poli di gravitazione**

Il Centro Civico di corso Vercelli 15 costituisce il principale polo di gravitazione dei residenti e questa funzione è rafforzata da alcune presenze contigue:  
la zona scolastica di via Cecchi (Media Morelli, elementare Aurora, Materna comunale) con la piscina e la Palestra;

Il Centro Ragazzi di via Cecchi (con l'avviato progetto di ampliamento)  
L'impianto sportivo Carmagnola  
Il giardino su via Damiano  
Il giardino ex GFT ( in raccordo fra corso Giulio Cesare e corso Vercelli)

Col recupero dell'area dell'ex Grandi Motori e l'introduzione di svariate destinazioni e funzioni (abitazioni, grande distribuzione, terziario e servizi) considerando anche l'avvenuto recupero dell'ex GFT di corso Emilia) si realizzerà un polo di grande rilevanza per l'intera borgata Aurora.

In sponda Dora su via Bologna una funzione analoga potrà svolgerla il progettato Centro Direzionale della Lavazza mentre in direzione cimitero un ruolo analogo lo potranno svolgere gli edifici ristrutturati all'incrocio con corso Novara.

Il Giardino Alimonda con la Media Croce e l' Asilo Nido il Faro pur fra molte difficoltà rappresenta un'area molto frequentata e vissuta mentre per l'area al "Ponte Mosca" svanita l'ipotesi di realizzarvi una scuola va cercata una soluzione sul modello della Gavazza che coinvolga operatori privati per un'operazione immobiliare di qualità in strategicamente posizionata.

#### **Realizzazioni:**

Sistemazione lungo Dora Firenze  
Rifacimento corso Brescia (tratto G. Cesare – Largo Brescia)  
Abbattimento ex Casello Corso Emilia  
Rifacimento manto stradale corso Vercelli (da Emilia a Novara)  
Impianto Carmagnola  
Sistemazione segnaletica orizzontale Largo Cigna